

9/1/84

Proposta di SEMINARIO del SSM su:

" IL COLLETTIVO TERAPEUTICO COME PAZIENTE".

Il collettivo come paziente.
Il paziente come collettivo.
Il paziente collettivo.
Il paziente e il collettivo.
Il collettivo e il paziente.
Il paziente é il collettivo.
Il collettivo é il paziente.

Il singolo e il collettivo.

Autonomia personale.

Chi prendé le decisioni, come e perché. *e perché*

Chi é preso dalle decisioni, come e perché.

Motivazioni personali e collettive.

Obiettivi personali e collettivi.

La scelta degli obiettivi.

La organizzazione del lavoro.

La distribuzione del lavoro.

Omogeneità.

Diversificazione.

Il significato del lavoro.

Il collettivo fa terapia?

Come, in che modo?

Il collettivo cura.

Chi cura il collettivo?

Il singolo cura.

Chi cura il singolo?

I conflitti dentro al collettivo.

Ci sono?

Chi li apre?

Come li apre?

Chi li chiude?

Come li chiude?

Chi manipola?

Come manipola?

Come i membri del collettivo si manipolano a vicenda.

Quale é lo scopo del collettivo?

La finzione terapeutica.

L'occultamento della inferiorità personale nel gruppo.

Il mito del gruppo risolve contraddizioni personali.

Il mito personale risolve contraddizioni di gruppo.

Soluzione possibile a breve termine: il collettivo " fa" terapia, fa autocritica, si autocommissiona la critica dopo aver preparato le necessarie difese per sopportarla e se mai eluderla.

Il nuovo mito: il collettivo si cura da solo: il collettivo é dio. E intanto ognuno é autorizzato a fare i " cazzi suoi".

Osservazione: se il collettivo impara dal collettivo, il collettivo da chi impara? Chi apprende, chi insegna, con quale metodo, con quali errori?

E. P.